

Eramo F.

Cedam

*MANUALE PRATICO
DELLA
NUOVA ADOZIONE*

Federico Eramo, giudice presso il Tribunale per i minorenni di L'Aquila, ha scritto questo volume con l'intento di trattare la nuova legge riguardante la disciplina dell'adozione e l'affidamento dei minori (legge del 28 marzo 2001, n.149). Come è noto, la formulazione della legge è stata ispirata dal principio del superiore interesse nei confronti del minore.

Questa legge non si presenta, quindi, come il risultato di modifiche apportate alla legge del 4 maggio 1983, n.184, bensì rappresenta un vero e proprio cambiamento nella giurisdizione in materia di adozione. In particolare, la legge n.149 si propone di facilitare la procedura di adozione riducendo, per esempio, i tempi sul giudizio d'idoneità e portando la differenza d'età tra adottanti e adottando da 40 a 45 anni. L'innalzamento della differenza massima di età fra il bambino e gli aspiranti genitori, che può però essere superata, di al massimo dieci anni, da uno dei due coniugi, costituisce l'aspetto più importante e, allo stesso tempo, più controverso della legge. Tale cambiamento legislativo non ha, infatti, ricevuto una valutazione unanime: da una parte, permette ad un numero più alto di coppie di accogliere un figlio non naturale; dall'altra, introduce il rischio di affidare fanciulli a genitori troppo anziani e penalizza l'adozione di minori "più grandicelli" per i quali l'adozione stessa anche oggi risulta maggiormente difficoltosa. Secondo l'autore queste critiche appaiono fondate, tuttavia occorre tenere presente che con l'allungamento della vita si è anche procrastinato il momento in cui si diventa genitori e, quindi, differenze d'età fra genitori e figli che soltanto pochi decenni fa potevano suscitare qualche perplessità oggi si incontrano anche nelle famiglie con figli biologici.

Nel libro viene poi affrontato un tema che è stato al centro di numerosi e accesi dibattiti parlamentari: le adozioni per le coppie di fatto e per le persone singole. La nuova legge, a differenza della n.184, consente l'adozione anche ai coniugi uniti in matrimonio da poco a condizione che abbiano convissuto prima dell'evento almeno tre anni. Questa novità è una spia evidente del fatto che la concezione della famiglia si sta trasformando a favore di legami non riconosciuti dalla Chiesa e dalla Costituzione ma altrettanto stabili e consolidati.

Per quanto riguarda l'adozione da parte di persone sole, la legge n. 149 non permette di essere ottimisti, è, infatti, ancora negata la possibilità di adottare un bambino a donne o uomini soli.

Ancora più complesso e soggetto a critiche dell'autore è il caso della possibilità di adozione per le coppie omosessuali: *"Per le coppie omosessuali non può neanche invocarsi il riferimento alla natura, come nel caso delle coppie di fatto. L'ipotesi dell'affidamento alle coppie omosessuali è stata giudicata non percorribile, perché dev'essere consentito al minore, grazie alla presenza di persone di sesso diverso, di conseguire la propria piena identificazione sessuale."*

Tra le altre, tre rilevanti riforme della legge 149 vengono prese in considerazione da Eramo. La prima è costituita dalla previsione di chiudere gli istituti di ricovero entro il 31 dicembre del 2006, data oltre la quale i bambini dovranno essere o affidati a genitori adottivi o accolti in comunità di tipo familiare.

La seconda prende in esame il diritto da parte dell'adottando di essere a conoscenza della sua situazione; in altre parole, il minore sarà informato della sua condizione di figlio adottivo, nei modi e nei termini più opportuni, dai suoi genitori adottivi.

La terza riguarda le modalità di accesso per il figlio adottivo all'identità dei suoi genitori biologici, introduzione che ha suscitato non poche polemiche da parte di coloro che la vivono come una minaccia all'equilibrio della famiglia d'adozione. A questo proposito, l'autore riprende il caso dei

41 bambini del Ruanda allontanati nel 1994 dall'orrore della guerra civile fra Tutsi e Hutu ed adottati nel bresciano. Il Presidente ruandese Paul Kagame ora reclama il rimpatrio di questi minorenni, sostenendo l'importanza del diritto fondamentale di vivere con i propri genitori biologici, indipendentemente dalle loro condizioni socio economiche. Le famiglie affidatarie si rifiutano di collaborare dichiarando che i bambini sono perfettamente integrati e che riportarli nel loro Paese d'origine costituirebbe soltanto un atto di crudeltà. Questa vicenda esemplifica la questione dei conflitti che possono sorgere nel caso di adozioni tra il diritto fondamentale di vivere con i propri parenti biologici e il benessere dell'adottato.

In conclusione, questo manuale costituisce un volume di riferimento per tutti gli operatori che si interessano della questione dell'adozione, quale ne sia il loro settore professionale.

Eramo F.

Cedam

*MANUALE PRATICO
DELLA
NUOVA ADOZIONE*

The aim of this book by Federico Eramo, judge at L'Aquila's juvenile court, is to analyse the law on adoption, in its new formulation voted a year ago by the Parliament (law 28 march, n.149). The basic novelty of this new formulation is the enhanced protection of the minor's rights. The law represents a major change as far as the adoption procedure is concerned. To begin with, it increases the maximum age difference between the adopters and the adoptee. Thus, it allows a greater number of married partners to adopt a child, even if it introduces the risk to grant custody to parents who are far older than most natural parents.

Another important change concerns the procedure for ascertaining the eligibility of the would-be adopters. This process, which used to be complex and time-consuming, has now been streamlined substantially.

The book deals with a controversial subject, which has been hotly debated in Parliament, namely the possibility for singles and unmarried partners to qualify for adoption. According to the new formulation, a newly married couple can now adopt a child, which was not the case before. This novelty exemplifies a general trend. The traditional concept of family is evolving, and encompasses now new forms of *de facto* bonds, which neither the Church nor the Constitution acknowledge yet. As for singles, one cannot be optimistic yet about the possibility for them to get access to adoption. The new law, in fact, still limits this form of adoption to exceptional cases.

The author also discusses extensively the reasons why he opposes granting homosexuals with the possibility to adopt, an opportunity that is instead contemplated in other countries. In his words "*For homosexual couples one cannot even make reference to the laws of nature, as it is the case for unmarried couples. The hypothesis of adoption by homosexual couples has not been judged viable because the adoptee must be given the opportunity to attain his own full sexual identification through the interaction with parents of both sexes.*"

Finally, the book takes into consideration the situation of the orphanages which are due to be closed before the end of the year 2006, as well as the right for the adoptee to be informed about his status and to gain access to the identity of his biological parents. This issue is also discussed by the author in the context of a case history, namely that of 41 Rwandan children, who were evacuated to Italy during the 1994 genocide, and were adopted by Italian families. The Rwandan government is now determinate to reunite the children with their relatives. Specifically, Rwandan President Paul Kagame motivates this position by arguing that children should not be denied the fundamental right

to live with their biological parents regardless of their socio-economic statuses. This decision, however, is opposed by the adoptive families who argue instead that it's cruel to transfer back to an extremely poor country children who have become accustomed to a western life-style. This case exemplifies the conflicts that may arise between the fundamental right to live with the biological parents, and the well being of the adoptee.

In summary, this handbook provides a valuable reference for anyone interested in the subject of adoption.